



Alla Cortese attenzione di  
**Riccardo Iacona e Liza Boschini**  
Presa Diretta, Rai3

E p.c. a **Daria Bignardi**, Direttore Rai3  
a **Monica Maggioni**, Presidente Rai

**Roma, 29 febbraio 2016**

Caro Riccardo Iacona,

siamo davvero rimasti sconcertati guardando la puntata di Presa Diretta di ieri sera dal titolo "Chi ha paura degli OGM?". Pensavamo che il programma fosse uno degli ultimi baluardi del giornalismo d'inchiesta. Quello che ascolta e dà voce a tutti gli interlocutori, che sviscera, legge, approfondisce, conosce, per poi riportare ai cittadini una visione a 360 gradi della questione trattata, offrendo a tutti gli strumenti per decidere al meglio da che parte stare.

Invece no, ieri sera la redazione di Presa Diretta ha celebrato un bel funerale di questo tipo di giornalismo, seppellendolo sotto troppa superficialità, fretta, mancanza di conoscenza dei problemi reali, mancanza di contraddittorio, totale parzialità.

E ci auguriamo che i motivi siano solo questi e non altri, meno edificanti ma prassi per le lobby OGM.

Uno spot pro OGM, senza se e senza ma. Nonostante avessimo chiesto con largo anticipo e attraverso varie forme di essere ascoltati.

Nella puntata di ieri si è giocato inoltre molto sulla confusione. Accettando affermazioni che nulla hanno a vedere con la scienza, come quella che gli OGM sono stati prodotti dalla naturale evoluzione delle specie, e anche cadendo in continue contraddizioni.

Ma sono tutti matti allora i cittadini/consumatori, ambientalisti e produttori, rappresentati da oltre 40 associazioni, tra cui Coldiretti, CIA, Slow Food, Legambiente, Wwf ecc... che sono contrari agli Ogm? Sono tutti "traditori della scienza" i ricercatori che non credono negli organismi geneticamente modificati come soluzione per sfamare il mondo? Sono tutti incoscienti e "affossatori" della libera ricerca scientifica i politici che hanno vietato la coltivazione di OGM? Sono tutti autolesionisti gli agricoltori che vogliono salvaguardare i loro terreni praticando metodi biologici e di tutela della biodiversità? E' contro la scienza chi ricorda che il polline vola e contamina chi per norma non deve contenere OGM?

Come mai nessuno di questi agricoltori è stato interpellato? Eppure non è difficile trovarli. Come mai l'unico agricoltore biologico intervistato era americano? Gli USA, sul biologico, si sa, non hanno le nostre garanzie e le nostre tutele, anzi fanno saltare gli accordi commerciali se qualcuno osa chiedere l'inserimento dell'obbligo di dichiarazione in etichetta.

Come mai in riferimento al glifosate è stato praticamente omesso che lo IARC (Istituto per la ricerca sul cancro dell'OMS) lo ha definito sicuro cancerogeno per animali e probabile cancerogeno per l'uomo (cosa riportata peraltro dai più importanti media) e invece si è parlato solo del parere dell'EFSA che, con una dichiarazione a detta di molti, e dello stesso IARC, "truffaldina", ha messo in discussione il parere dello IARC? Perché nessuno ha fatto rilevare che l'80% degli OGM in commercio non è resistente alla siccità e ai parassiti ma lo è al glifosate, cancerogeno e inefficiente, visto che molte piante infestanti sono diventate resistenti, nonché uno dei pesticidi più utilizzati al mondo?

Lo sa, caro lacona, che secondo uno studio della Washington State University (<http://www.nature.com/articles/nplants2015221>), che ha analizzato 40 anni di ricerche scientifiche, il biologico e l'agricoltura sostenibile possono sfamare il mondo, salvaguardando l'ambiente e contrastando i cambiamenti climatici senza aggredire la salute dei consumatori? Perché non ha intervistato nessuno di questi scienziati? Anche loro sono facili da trovare, il loro indirizzo email è su internet e rispondono subito.

Lo sapete che la fame non è causata dalla scarsità di cibo ma dalla difficoltà per i poveri di accedervi, proprio perché poche multinazionali controllano tutto il mercato mondiale?

Insomma, i buchi di informazione e le contraddizioni sono stati davvero troppi. Fino alla fine quando si è parlato di cambiamenti climatici. Ma lo sapete, caro lacona e cara Boschin, che la maggior parte delle emissioni che incidono sui cambiamenti

climatici vengono dall'agricoltura e dalla zootecnia intensiva? Avete mai letto qualche documento serio riguardo a questo?

Lo sapete che la "Pacha Mama" avrebbe invece bisogno di rotazione dei terreni e di non essere avvelenata dai pesticidi che le coltivazioni OGM chiedono in forma massiccia? Lo sapete che i cambiamenti climatici si contrastano soprattutto tutelando la biodiversità e abbandonando le monoculture?

Caro Iacona, ci auguriamo davvero con tutto il cuore di doverci ricredere sulla qualità del suo programma e che quello di ieri sera sia stato solo un brutto scivolone. Può succedere, purché si tratti di un errore e non di un omaggio a qualcuno.

A questo punto però bisognerebbe interpellare tutti coloro che contro gli Ogm si battono da anni, in prima linea i sostenitori dell'agricoltura biologica che, al contrario di tutti coloro che stanno distruggendo e avvelenando il pianeta per il loro tornaconto personale, lavorano e si impegnano per salvaguardare davvero l'ambiente, le nostre eccellenze alimentari, il nostro ricco patrimonio di biodiversità e, sì certo, anche la nostra salute.

Perché anche se questo non è scientificamente dimostrato, la questione è controversa e quando c'è di mezzo la salute dei cittadini bisogna applicare sempre il principio di precauzione.

Aspettiamo quindi con ansia di essere contattati quando parlerete di nuovo di questi temi.

Grazie

**Vincenzo Vizioli**  
**Presidente AIAB**